

Comunicato Stampa

SICILIA

Federdistribuzione: no a diminuzioni delle aperture domenicali. Rimandare la discussione al momento della revisione complessiva della legge sul commercio

Milano, 4 febbraio 2011 – **"Siamo contrari ad un provvedimento che parta dal presupposto che occorra diminuire il numero di aperture domenicali e festive. Così facendo non si tiene in alcun conto la vocazione turistica dell'isola, si riduce il servizio offerto alla popolazione locale e ai turisti e si penalizza tutto il tessuto commerciale, con inevitabili impatti negativi"**. Questa la valutazione di Federdistribuzione, l'organizzazione che rappresenta la maggioranza delle imprese della Distribuzione Moderna operanti in Italia e in Sicilia, al termine dell'incontro del 3 febbraio u.s. tra l'Assessore Venturi e le organizzazioni del commercio, rappresentanti di piccole, medie e grandi superfici, che hanno manifestato su questo punto un completo allineamento.

In vista della prossima riunione di martedì 8 febbraio nella quale le istituzioni regionali dovranno valutare come procedere sul nuovo Disegno di Legge sul commercio Federdistribuzione esprime la sua posizione: **"Occorre rimandare la discussione su questo capitolo al momento della revisione dell'intera legge sul commercio. Non è possibile emendare ora un testo comunque non condivisibile e inopportuno sul tema della riduzione delle aperture domenicali e festive"**.

Abbiamo già evidenziato i pericoli che l'intera economia regionale corre nel caso venga varato il testo del Disegno di Legge che prevede solo 20 domeniche di apertura e un freno alla crescita e all'ammodernamento della Distribuzione Moderna Organizzata (DMO). Per quanto riguarda Federdistribuzione sarebbero messi in pericolo una parte significativa dei fatturati delle aziende associate (e di conseguenza dei consumi delle famiglie e del PIL), i livelli occupazionali e gli investimenti sostenuti negli ultimi periodi dalle stesse aziende in Sicilia, pari a 200 milioni di euro ogni anno. In sostanza si tratta di mettere a rischio lo 0,44% del PIL regionale e oltre 3.700 addetti del settore e dell'indotto.

"Un impatto negativo in termini di crescita e occupazione che difficilmente la Regione potrebbe sopportare in questo momento nel quale la Sicilia, al pari di tutta l'Italia, sta faticosamente cercando la strada per uscire dalla più grave crisi degli ultimi decenni e con una via di uscita che appare ancora lontana".

Federdistribuzione è l'organismo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno.

Federdistribuzione, che aderisce a Confcommercio, si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate.

Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2009 un giro d'affari di 87,3 miliardi di euro, con una quota pari al 72,4% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata;



hanno una rete distributiva di 46.300 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 331.750 addetti. Rappresentano, infine, il 36% del valore dei consumi commercializzabili.

Per ulteriori informazioni

<i>Federdistribuzione</i>	<i>Weber Shandwick</i>
<i>Stefano Crippa - Relazioni Esterne</i>	<i>Enrico Nonino</i>
<i>Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415</i>	<i>Tel. 02 57378314</i>
<i>comunicazione@federdistribuzione.it</i>	<i>enonino@webershandwick.com</i>